



DOCUMENTO DI SINTESI

2^a Conferenza nazionale degli Archivi storici, delle Biblioteche e dei Centri di documentazione della Cgil (Bologna, 22 maggio 2015)

La 2^a Conferenza nazionale degli Archivi storici, Biblioteche e Centri di documentazione della Cgil che si è svolta il 22 maggio 2015 a Bologna, ha visto la partecipazione di numerosi responsabili e rappresentanti delle strutture archivistiche, bibliotecarie e dei Centri di documentazione della Cgil e di categorie nazionali, di istituzioni partner ed Enti di conservazione e di valorizzazione, di responsabili delle politiche organizzative della Cgil a livello territoriale e nazionale.

La 2^a Conferenza nazionale degli Archivi storici, Biblioteche e Centri di documentazione della Cgil - i cui lavori sono stati introdotti da Elisa Castellano, coordinatrice nazionale e conclusi da Nino Baseotto segretario nazionale Cgil - con gli interventi dei responsabili territoriali e delle categorie nazionali presenti ha svolto un bilancio politico- organizzativo delle attività sviluppate nel corso dell'ultimo quinquennio. La Conferenza, anche cogliendo gli spunti ed i suggerimenti proposti dagli esperti e dai rappresentanti delle istituzioni e degli Enti che hanno partecipato al dibattito, ha individuato i seguenti obiettivi di programma:

- il consolidamento del Sistema Archivi storici, Biblioteche e Centri di documentazione finalizzato a confermarne la funzione di istituzioni democratiche culturali per usi sociali valorizzando le differenze e le specificità esistenti all'interno dello stesso Sistema;
- lo sviluppo di azioni mirate alla promozione ed al sostegno di nuove realtà archivistiche, bibliotecarie e documentali sia a livello territoriale che nazionale di categoria;
- la promozione di politiche e di scelte organizzative per l'adozione di regole condivise, all'interno dell'organizzazione, finalizzate a garantire la conservazione continuativa della memoria del presente (archiviazione corrente): dai messaggi di posta elettronica alle pagine web, dalle immagini e audiovisivi ai documenti cartacei; ciò si rende indispensabile sia per alimentare la memoria storica collettiva che per migliorare il lavoro del presente rendendolo maggiormente efficiente;
- lo sviluppo di azioni comuni tra Archivi storici, Biblioteche e centri di documentazione ed i livelli dell'organizzazione preposti alle politiche per la formazione anche sindacale.

La 2^a Conferenza nazionale degli Archivi storici, Biblioteche e Centri di documentazione della Cgil sottolinea la necessità che all'interno delle strutture del sindacato (Camere del lavoro, Regionali Cgil, categorie nazionali) vengano sempre individuati livelli di responsabilità specifici per le politiche di archiviazione e di conservazione del patrimonio documentale (dal cartaceo al digitale) e librario.

La 2^a Conferenza nazionale auspica che nel corso delle Conferenze territoriali di organizzazione della Cgil vengano riconosciuti ed evidenziati il rilievo e l'importanza degli Archivi storici, Biblioteche e Centri di documentazione in quanto utili:

- per la conservazione e la valorizzazione della memoria collettiva della Cgil e del lavoro dalla quale trarne le analogie e le differenze per le politiche del presente;
- per lo svolgimento di politiche culturali e formative;



Fondazione Giuseppe Di Vittorio

promossa dalla CGIL

- per il miglioramento delle attività del presente.

La 2^a Conferenza nazionale degli Archivi storici, Biblioteche e Centri di documentazione della Cgil conferma, come strumenti operativi, il Coordinamento nazionale ed il Comitato scientifico al fine di approfondire e portare avanti progetti condivisi di attività e gli obiettivi individuati.